

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 44 (1987)

Heft: 12

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Escursionismo e sport nel terreno significa...

di Max Stierlin, SFGS

... una nuova disciplina sportiva? Certe innovazioni l'hanno potuto far credere un tempo, ma si tratta ora di rimettere il capo sugli obiettivi iniziali, affinché ritrovi pienamente il suo posto fra le altre discipline sportive G + S. Tuttavia questo ritorno suppone una recrudescenza delle esigenze tecniche e i rischi maggiori (gite in montagna, nuoto su lunghe distanze con le pinne, uscite in bicicletta, ecc.) aumenteranno considerevolmente la responsabilità delle monitorici e dei monitori, dunque ugualmente di quelli che hanno per compito di formarli e consigliarli.

... vivere nella natura

Come lo dice la sua definizione, Escursionismo e sport nel terreno è una disciplina sportiva esterna. La natura, in tutte le sue forme, è al centro di ogni im-

presa e di ogni campo. Utilizzarla per praticare dello sport necessita conoscerla bene e che ci si comporti di conseguenza.

G + S intende portare il maggior numero possibile di giovani alla pratica dello sport, dar loro, a questo scopo, la formazione necessaria e destare in loro una motivazione duratura.

... evolvere insieme

Mettersi in cammino e scoprire l'itinerario delle proprie evoluzioni nel terreno, significa aprire la porta all'avventura promessa da ogni escursione a piedi, in bicicletta, da ogni impresa comune.

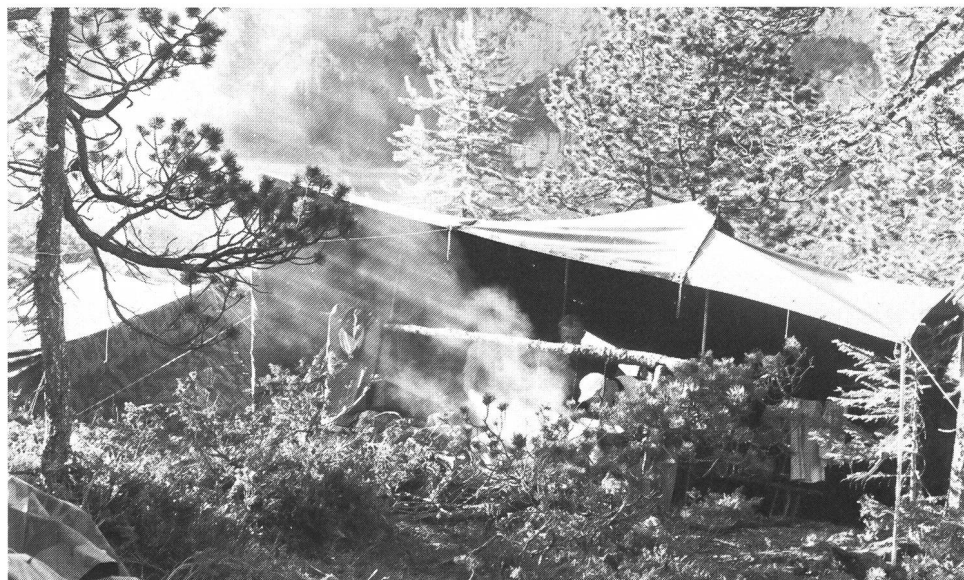
In questo contesto, il campo d'escursionismo costituisce qualcosa di assolutamente unico nel suo genere.

... intraprendere in comune

L'impresa è un importante elemento educativo. Lavorando in comune per preparare un'attività, una manifestazione o, semplicemente, per erigere il campo, i partecipanti, ragazze e ragazzi, acquisiscono il senso di responsabilità; imparano a spartire le decisioni e a pensare «insieme».

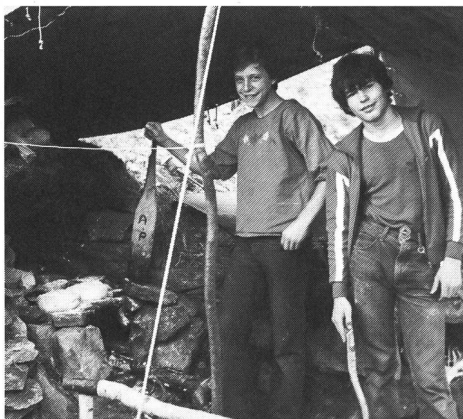
G + S si sforza di formare i suoi monitori in funzione della loro attività con i giovani, ai quali devono dispensare un insegnamento di qualità — così come gli adulti più tardi — un insegnamento che introduca lo sport nella loro vita in modo positivo e che contribuisca a farne dei praticanti autonomi e responsabili.

... giocare e praticare dello sport in modo impegnativo e variato



Nella natura, lo sport è vissuto in mille modi, camminando, correndo, orientandosi, pedalando, giocando secondo il terreno e altre condizioni esterne, misurandosi nel quadro di piccole competizioni (corsa d'orientamento, cross, olimpiadi del campo) e preparandosi in vista di confronti più importanti. Ma, poco importa il genere di campo, la gioia data da tutto quanto avviene deve restare al centro delle preoccupazioni. I programmi di campo concepiti dai responsabili della disciplina sportiva Escursionismo e sport nel terreno sono di forma tale che lasciano, nella memoria, una moltitudine di ricordi duraturi.

G + S intende potersi sviluppare in armonia con l'evoluzione della gioventù.



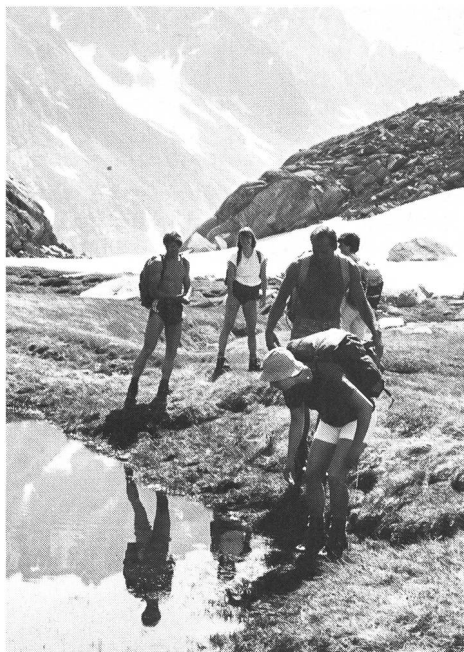
G + S vuol contribuire a una buona occupazione del tempo libero tramite una pratica sportiva ben capita.

... staccarsi dalle comodità tradizionali e vivere più semplicemente

Il modo di preparare i pasti, d'installare il bivacco e di passarvi la notte, s'impara che questo modo di vivere con i propri mezzi, in altri termini di «sopravvivere», è possibile solo riunendo forze e volontà in comune e aiutarsi l'un l'altro senza condizioni. Dormire all'asciutto, mangiare caldo, essere al coperto è sempre il risultato di un impegno collettivo.

... incoraggiare tutti a impegnarsi individualmente per l'insieme

Ognuno, facendo la sua piccola parte di lavoro, contribuisce individualmente



alla riuscita dell'impresa e del campo. Affinché ciò si realizzi, i partecipanti e le partecipanti devono conoscere bene un buon numero di tecniche: lettura della cartina, primi soccorsi, cucina, ecc. Pensando e agendo in questo modo, si dà anche ai giovani il senso dell'autonomia.

... accedere in comune all'esperienza vissuta

È «vivendo» le cose sotto i loro aspetti più diversi (sport, escursione, natura, ecc.) che si giunge a sviluppare meglio i propri doni e le proprie qualità. Con la formula («Attraversiamo l'alta Vallemaggia», per esempio, oppure «Scendiamo il Reno» ecc.) e con il suo tema principale («Siamo lacustri, indiani» ecc.) il campo può essere all'origine di sensazioni d'eccezionale arricchimento.



G + S propone d'aiutare i giovani a diventare sportivi autonomi, disposti a impegnarsi in un'attività sportiva e a favore del loro gruppo e della loro società.



G + S deve permettere ai giovani di fare delle esperienze che esercitano un influsso benefico sullo sviluppo della loro personalità.

... amare e conoscere bene l'ignoto, l'avventura

Saper far fronte all'inatteso, osare affrontare l'ignoto è alla base di ogni gioco nel terreno, di ogni serata sotto le stelle, di ogni escursione notturna!

Affinché ciò sia così, bisogna disporre di monitori e di monitorici...

... ben formati(e) e che non hanno paura d'impegnarsi a fondo, che hanno piacere alla pratica del loro sport e che sappiano comunicarlo; monitori e monitorici che non hanno paura, inoltre, di prendere e assumere delle responsabilità. □

Gioventù + Sport Ticino: presente e futuro

di Adriano Veronelli

Anche il 1987 sta per essere archiviato. È quindi tempo di consuntivi e preventivi. Il nostro ufficio potrà ritenersi soddisfatto di tutto quanto ha messo in cantiere quest'anno? Da parte nostra riteniamo di sì, anche se la parola o l'opinione finale dovranno essere espressi dai giovani e da tutte le associazioni sportive cantonali che con noi hanno collaborato cercando di dare il meglio sostenendo quel discorso e quell'intento che da parte nostra si cerca continuamente di proporre. Come si suol dire il «cammino» non sempre è facile e molti i fattori che concorrono a frenare per non dire ostacolare quello che Gioventù + Sport può e cerca di mettere a disposizione dei nostri giovani e delle associazioni sportive cantonali. L'anno che sta per concludersi può essere considerato un anno positivo tenendo presente i dati in nostro possesso in questo momento. Questo fatto ci conforta sempre più a seguire i principi che hanno sorretto la nostra attività. Ogni anno notiamo un miglioramento e speriamo che continui così per molto tempo; l'interesse verso Gioventù + Sport per ora non manca e la sua validità di fondo diventa sempre più chiara, anche se inevitabile che qualche direttiva può essere criticata. Logisticamente parlando ci troviamo sulla dirittura finale per quanto concerne la costruzione di tutto il complesso che riguarda gli stabili dell'ufficio e alloggi annessi. Il 1988 vedrà l'avvio in pieno di tutto il complesso. Già il 1987 è stato, seppur in fase sperimentale, un anno che ha superato le nostre aspettative confermando, almeno per quanto concerne la struttura generale, la buona scelta. Scorrendo velocemente il calendario delle prenotazioni constatiamo che per il 1988 pochi rimangono i periodi in cui il Centro G + S non sia occupato e ciò vuol dire l'estremo bisogno di infrastrutture del genere richieste da parte di società, club, scuole, ecc., per le loro attività sportive o di interesse prettamente scolastico. Per quanto si attiene alla programmazione per la formazione e il perfezionamento monitori (il calendario è già stato pubblicato e distribuito) la grossa novità riguarda la previsione a lunga scadenza, previsione scaturita sull'analisi delle esigenze che le diverse discipline sportive si autoimpongono in relazione all'attività svolta. Come per ogni previsione potremo certamente trovarci di fronte a una realtà magari un po' diversa, ma riteniamo che solo nelle grandi linee la scelta fatta dovrebbe poter confermarsi.

Per il resto l'attività dell'ufficio continua come per gli altri anni nella collaborazione con tutte le società e club sportivi, federazioni sportive enti che abbinano la loro attività culturale con lo sport (vedi Lingue e sport, ecc.) Approfittiamo di queste righe per ricordare ancora a tutti i monitori l'obbligo di seguire i corsi di perfezionamento ogni tre anni (cinque per i docenti di sport) e agli esperti di frequentare i corsi centrali, in effetti anche la qualifica di esperto scade ogni tre anni, per cui raccomandiamo a tutti di stare attenti a non lasciare scadere la qualifica il che potrebbe danneggiare direttamente la

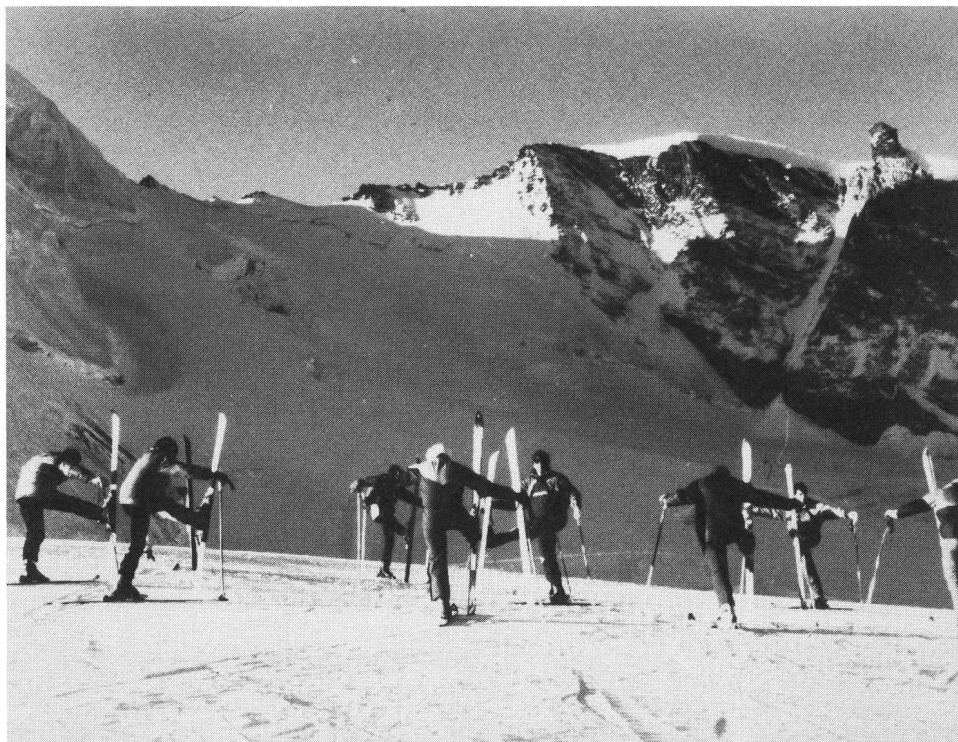
società o club di appartenenza. In caso di dubbio non esitate a chiedere informazioni direttamente a:

Ufficio cantonale
Gioventù + Sport,
Alla Torretta, 6501 Bellinzona,
telefono 092/25 47 12
oppure 092/24 34 42.

È giunto il momento dei ringraziamenti e questi vanno estesi a tutti coloro che hanno collaborato con noi e che certamente continueranno a farlo. La loro collaborazione è sempre più preziosa. A tutti quindi un sentito Grazie unitamente ai migliori Auguri di Buone Feste e di un Felice Anno Nuovo.

Il corso centrale di sci 1987 a Saas Fee

di André Canonica



Quest'anno, tra il 25 ed il 28 ottobre, si è tenuto il corso centrale di sci, organizzato da G + S Ticino. Oltre a G + S Ticino hanno partecipato al corso anche ospiti di Ginevra e del Canton Vaud. Lo scopo principale di questo corso di perfezionamento, destinato agli esperti ed ai formatori, era di trasmettere ai partecipanti le diverse novità riguardanti le discipline sciistiche. Questi trasmetteranno poi le conoscenze acquisite ai monitori che saranno loro allievi nei diversi corsi di formazione e d'aggiornamento. Quale località per lo svolgimento del corso è stata scelta Saas Fee, la conosciuta stazione invernale vallesana già sede di numerosi corsi G + S, la quale grazie alla ricca offerta di infrastrutture offre la possibilità di svolgere un gran

numero di attività, sia nel campo sciistico che in quello degli sport complementari. Questi ultimi rappresentano ogni volta un diversivo e sono ben graditi dai partecipanti ai corsi. I partecipanti, di età compresa tra i 23 ed i 73 anni, erano tutti monitori G + S 3 ed esperti G + S. Professionalmente essi svolgono le attività più disparate, infatti vi erano sia casalinghe che architetti, senza contare i docenti e gli studenti. Una parte di essi ha trovato alloggio all'albergo Dom, mentre un'altra parte pernottava in diversi chalet della zona, una soluzione che ha saputo soddisfare tutti i presenti. La direzione del corso era affidata a Damiano Malaguerra, il quale si è avvalso della collaborazione dei capi classe Nathalie Hanson (GE), Francois de Crusaz

e Claude Rossier (VD) oltre che dei ticinesi Luigi Truatsch, Paolo Pianezzi e Sandro Rossi. L'animazione delle competizioni è stata invece affidata ai due validissimi giovani ticinesi Mauro Terribilini e Paolo Giovannini, i quali si trovavano sul posto assieme ad una selezione dell'OG Ticino.

Il programma

Domenica sera, verso le 19, arrivano i primi partecipanti. Il corso si apre ufficialmente alle 20.15; i responsabili presentano il lavoro da svolgere nei prossimi tre giorni.

Lunedì mattina, dopo colazione, il gruppo si sposta sui campi di neve ed inizia il lavoro. I punti salienti di questa parte pratica, i quali verranno trattati nel corso delle tre giornate, sono la ripetizione tecnica, l'organizzazione dell'insegnamento, le possibilità di correzione come pure l'animazione e l'organizzazione della competizione. Si scia in piccoli gruppi, affidati ai diversi capi classe.

Verso le 16 è previsto il rientro, al quale fanno seguito due ore di attività polisportive. Quest'anno ai partecipanti si è offerta l'occasione di praticare il tiro con l'arco, il tiro con il fucile ad aria compressa ed il golf, disciplina questa che si è vista per la prima volta inserita nel programma di uno dei nostri corsi.

Tutte queste attività polisportive complementari hanno saputo risvegliare l'interesse dei partecipanti, i quali si sono mostrati molto soddisfatti della scelta operata dagli organizzatori.

Dopo cena, Bruno Jelk, capo servizio del salvataggio di Zermatt, ha tenuto un'interessantissima conferenza sul tema della collaborazione dell'istruttore con il servizio piste e azioni di salvataggio. L'esposizione chiara e perfettamente organizzata ha riscontrato un notevole successo presso i partecipanti.

La mattina seguente ci si è nuovamente trasferiti sui campi di sci, dove sono stati approfonditi i temi già affrontati il giorno prima. A questa parte di pratica sciistica hanno di nuovo fatto seguito le attività complementari citate più sopra.

Verso le 19 il gruppo ha potuto seguire tre teorie: una di Nathalie Hanson sullo sviluppo delle capacità di coordinazione, una di Damiano Malaguerra sul tema «Sci e natura» ed una terza intitolata «Dalla tecnica di base alla tecnica di competizione», ottenuta dal ticinese Mauro Terribilini.

A questa parte teorica sono seguite la cena e la serata del corso, una manife-

stazione sempre molto divertente, i cui partecipanti hanno occasione di trascorrere una serata in allegra compagnia, producendosi in attività completamente diverse da quelle trattate durante il resto del corso: un'ottima opportunità per approfondire e consolidare le molteplici amicizie strette in questi giorni.

Mercoledì mattina nuovo spostamento sulle piste e programma pratico fino alle 14.30; ora in cui è stato servito il pranzo all'albergo. Un'ora più tardi i partecipanti si sono salutati e sono rientrati al proprio domicilio con la soddisfazione di chi ha compiuto una nuova esperienza positiva.

Il ruolo dell'ambiente sociale nell'allenamento dei giovani

di Hans Steiner e Peter Holz

Nel corso di una seduta di lavoro degli allenatori nazionali diplomati del CNSE, consacrata ai giochi e allo sport di competizione, i due autori hanno presentato una interessantissima analisi sugli aspetti dell'ambiente sociale e sul ruolo che assume nell'allenamento. Ci è parso valido presentarne un condensato. (red.)

Bambini campioni

- più uno sportivo è di tenera età, più i suoi genitori assumono importanza nel suo sviluppo.
- il giovane sportivo d'élite in pieno sviluppo deve poter contare su una persona di fiducia. Nel caso ideale sarà il padre o la madre, e ciò in accordo con l'allenatore. Evidentemente, il bambino deve avere una fiducia totale nel suo allenatore.

Bambino campione

- Il bambino campione prova un bisogno imperativo d'essere assistito da una persona influente e dal carattere ben temperato, una persona capace di prendere decisioni e d'addossarsi la responsabilità. Può essere il padre o la madre, l'allenatore, il dirigente o un confidente
- positivo sarebbe poter stabilire, per ogni bambino campione, un piano di carriera a lunga scadenza, tenendo conto sia delle prospettive sportive sia professionali, un piano che preveda pure l'eventualità di un insuccesso



Tutti gli accessori e indumenti per l'hockey su ghiaccio in vendita presso OCHSNER Kloten!

Su richiesta vi inviamo gratuitamente il nostro catalogo di 136 pagine corredato da illustrazioni a colori

OCHSNER

Articoli per hockey su ghiaccio Kloten

Marktgasse 15, CH 8302 Kloten
Tel. 01 813 15 43 - Telex 825 520 ch - Telefax 01 813 07 12

so nello sport a media scadenza e, se necessario, delle possibilità sostitutive.

Condizioni d'allenamento

- quando si organizzano campi d'allenamento destinati ai giovani competitori si tratta, nella misura del possibile, di fare in modo che il luogo scelto non sia troppo distante dal domicilio della famiglia e di mantenere l'essenziale delle abitudini acquisite
- i responsabili dell'organizzazione dei campi d'allenamento devono fare il necessario affinché tutti i contatti utili siano presi e mantenuti con le competenti autorità scolastiche.

Ruolo dell'allenatore

- sulle spalle dell'allenatore poggiano importanti responsabilità, in particolare quelle di concepire e di modificare le condizioni dell'ambiente sportivo quando ciò si rivela necessario
- l'allenatore dev'essere in grado di esercitare un'influenza sulle condizioni familiari e sulle strutture dello sport. Per riuscirci, deve convincere alla sua causa i genitori del giovane sportivo, ma anche gli intimi e i funzionari del club e della federazione
- per tutte le forme di assistenza istituzionalizzate (scelta dei quadri, aiuto sportivo, cure mediche ecc.) e per tutto quanto concerne il piano della carriera, l'allenatore è e deve restare la principale persona di riferimento
- numerosi allenatori hanno tendenza ad attribuire i successi riportati dai loro protetti all'influenza che esercitano e di rendere le strutture dello sport responsabili dei loro insuccessi. In questo atteggiamento v'è una parte di verità, ma anche una parte d'errore! □